



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Concorsi ed Esami



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



17 IN EVIDENZA

03
25

- ❖ Data di celebrazione dell' istituzione del Corpo Nazionale dei Vigili Del Fuoco
- ❖ Introduzione di conoscenze basilari afferenti la sicurezza sul lavoro nell'ambito dello studio dell'educazione civica nelle scuole
- ❖ Reddito di libertà per le donne vittime di violenza
- ❖ Sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi di studio statali e non statali
- ❖ Ecosistema dati sanitari
- ❖ Risorse ed incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti e transizione verde
- ❖ Autorizzazioni per procedure di reclutamento ed assunzioni a tempo indeterminato di diverse unita' in varie pubbliche amministrazioni
- ❖ Esonero contributivo per imprese operanti nelle zone economiche speciali - (ZES)
- ❖ **CONCORSI ED ESAMI**
- ❖ **GIURISPRUDENZA RILEVANTE - Corte costituzionale - n. 168-2024 - Giudizio in via principale - Ferma la competenza delle regioni quanto allo svolgimento della funzione di dimensionamento scolastico, la riforma statale impone loro di rispettare il contingente organico determinato dal decreto ministeriale**
- ❖ **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter n. 10/2025

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





Le Norme

03
03
25

ULTERIORE STANZIAMENTO PER GLI EVENTI METEO AVVERSI DEL 9 E 10 FEBBRAIO NEI TERRITORI DI RAGUSA, SIRACUSA, CATANIA E LITORALE IONICO DI MESSINA

Il Consiglio dei ministri, con delibera 23 gennaio 2025, dispone ulteriori stanziamenti per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 febbraio 2023 nel territorio dei liberi consorzi di Ragusa e di Siracusa, della Città metropolitana di Catania e dei comuni del litorale ionico della Città metropolitana di Messina. Pertanto, lo stanziamento a suo tempo previsto per fronteggiare le suddette emergenze è integrato di euro 30.250.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, per il completamento delle attività e per l'avvio degli interventi più urgenti. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 51 DEL 03.03.2025

03
03
25

ULTERIORE STANZIAMENTO PER GLI EVENTI METEO AVVERSI DEI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2023 NELLE PROVINCE DI PIACENZA, PARMA, REGGIO EMILA, BOLOGNA, MODENA E RAVENNA

Con Delibera del 23 gennaio 2025, il Consiglio dei ministri dispone ulteriori stanziamenti per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 23 ottobre 2023 ai primi giorni del mese di novembre 2023, nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Ravenna. All'occorrenza, la somma a suo tempo deliberata per le suddette emergenze è integrata di euro 16.790.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, per il completamento delle attività e per l'avvio degli interventi più urgenti. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 51 DEL 03.03.2025



03
03
25

ABILITAZIONE DEI REVISORI E DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE ALL'ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto 19 febbraio 2025, disciplina il contenuto e le modalità di presentazione della domanda di abilitazione dei revisori e delle società di revisione allo svolgimento dell'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, nonché contenuto, modalità e termini di trasmissione delle informazioni e dei loro aggiornamenti da parte degli iscritti nel registro. Possono chiedere la suddetta abilitazione: a) i revisori legali iscritti nel registro in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa inclusi i soggetti che non si sono avvalsi del regime transitorio; b) i revisori di uno Stato membro e di un Paese terzo secondo le modalità stabilite; c) le imprese di revisione legale di uno Stato membro dell'Unione europea; d) i revisori iscritti al registro entro la data del 1° gennaio 2026, nel rispetto delle condizioni previste dalla disciplina transitoria di cui all'art. 18, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125. Le istanze di abilitazione sono esaminate entro centocinquanta giorni dalla data di ricezione. Il Ministero dell'economia e delle finanze, ove accerti l'insussistenza, anche parziale, dei requisiti per l'abilitazione, lo comunica al richiedente secondo le modalità previste dalla normativa vigente, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per sanarle. Dalla data di invio della richiesta di integrazione e sino alla data di ricezione di tali elementi, il termine dei 150 giorni per l'espletamento dell'istruttoria è sospeso. Decorso infruttuosamente il suddetto termine, il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale di finanza, dispone, con provvedimento motivato, il diniego all'abilitazione. Il provvedimento di abilitazione è adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale di finanza, che provvede, inoltre, all'annotazione dell'abilitazione nel registro, assicurandone la pubblicità. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 51 DEL 03.03.2025**



segue le norme

03
03
25

DATA DI CELEBRAZIONE DELL' ISTITUZIONE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Con decreto 27 febbraio 2025, del Ministero dell'interno, è individuata la data celebrativa della istituzione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, fissata nel giorno 27 febbraio di ogni anno.

[READ MORE](#)

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 51 DEL 03.03.2025](#)

04
03
25

INTRODUZIONE DI CONOSCENZE BASILARI AFFERENTI LA SICUREZZA SUL LAVORO NELL'AMBITO DELLO STUDIO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLE SCUOLE

La legge 17 febbraio 2025, n. 21, modifica l'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione delle conoscenze di base in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro afferenti l'insegnamento dell'educazione civica. La legge, pertanto, intende introdurre conoscenze basilari in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso l'implementazione dello studio dell'educazione civica nelle scuole. La suddetta legge, quindi, si prefigge lo scopo di assicurare la diffusione nelle istituzioni scolastiche delle conoscenze di base del diritto del lavoro e in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche mediante le testimonianze di vittime di infortuni sul lavoro, al fine di formare cittadini consapevoli dei diritti, dei doveri e delle tutele del lavoratore. All'occorrenza, l'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante: «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 2019, n. 195, con rubrica: Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, è modificato, con l'aggiunta della seguente lettera: «h-ter) conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro». La suddetta legge non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono alla sua attuazione nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. La legge entra in vigore il 19.03.2025.

[READ MORE](#)

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 52 DEL 04.03.2025](#)



04
03
25

REDDITO DI LIBERTÀ PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Il Dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con decreto 2 dicembre 2024, disciplina il *Reddito di libertà per le donne vittime di violenza*. Con il decreto suddetto, si procede a definire i criteri per la ripartizione delle risorse stanziare per il «Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza». Le risorse predette ammontano a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Il riparto del Fondo tra le regioni, per un importo pari ad euro 30 milioni, è basato sui dati Istat al 1° gennaio 2024, riferiti alla popolazione femminile residente nei comuni di ciascuna regione appartenente alla fascia di età 18-67 anni, secondo la tabella 1 allegata al suddetto decreto. Le risorse attribuite a ciascuna regione possono essere incrementate dalle medesime regioni con ulteriori risorse proprie trasferite direttamente all'INPS. Le risorse medesime possono essere ulteriormente incrementate con quelle disponibili a valere sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri - CDR 8 - Pari opportunità. Le predette somme sono trasferite all'INPS dal Dipartimento per le pari opportunità sulla base della programmazione della spesa massima stabilita per le singole regioni, secondo la tabella 1, entro trenta giorni dall'avvenuta registrazione del citato decreto da parte degli organi di controllo. All'occorrenza, è riconosciuto un contributo denominato «reddito di libertà», stabilito nella misura massima di euro 500,00 pro capite, su base mensile, per un massimo di dodici mensilità. Il reddito di libertà è riconosciuto, su istanza di parte e per il tramite del comune di riferimento, alle donne vittime di violenza che si trovino in condizioni di povertà, con o senza figli, seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni e dai servizi sociali, al fine di sostenerle nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, favorendone l'emancipazione economica. La condizione di povertà, legata ad uno stato di bisogno straordinario o urgente, è dichiarata dal servizio sociale professionale di riferimento territoriale. Le istanze sono presentate all'INPS, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno, e possono essere ripresentate, negli anni successivi, laddove non prese in considerazione per incapienza delle risorse finanziarie. Non può essere accolta più di un'istanza riferita alla donna vittima di violenza e presentata nella medesima regione o in altra regione. La misura non può essere erogata se la richiedente ha già beneficiato della stessa prestazione. L'istanza è prodotta all'INPS sulla base del modello predisposto di un'autocertificazione dell'interessata, allegando la dichiarazione firmata dal rappre-



segue **le norme**

sentante legale del centro antiviolenza che ha preso in carico la stessa, che ne attesti il percorso di emancipazione ed autonomia intrapreso e la dichiarazione del servizio sociale professionale di riferimento, che certifichi lo stato di bisogno legato alla situazione straordinaria o urgente. Il reddito di libertà è volto a sostenere prioritariamente le spese per assicurare l'autonomia abitativa e la riacquisizione dell'autonomia personale nonché il percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori e non è incompatibile con altri strumenti di sostegno come l'assegno di inclusione. Il reddito di libertà è riconosciuto ed erogato dall' INPS, previa richiesta tramite modello di domanda predisposto dal medesimo istituto e presentato secondo le modalità stabilite dallo stesso, entro il limite delle risorse assegnate a ciascuna regione con il presente decreto e anche tenuto conto delle risorse economiche eventualmente incrementate da ciascuna regione, attraverso risorse proprie, secondo le scelte programmatiche di ciascuna regione, nonché delle risorse eventualmente incrementate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - CDR 8 - Pari opportunità. L'INPS può procedere alla revoca del contributo erogato, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 52 DEL 04.03.2025**

05
03
25

SVILUPPO DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE E TRASVERSALI NEI PERCORSI DI STUDIO STATALI E NON STATALI

La legge 19 febbraio 2025, n. 22, introduce il tema dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale. Pertanto, il Ministero dell'istruzione e del merito, a partire dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della suddetta legge, agevola iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nelle attività educative e didattiche delle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado, nel rispetto delle attribuzioni del collegio dei docenti. Quanto sopra, allo scopo di promuovere



lo sviluppo armonico e integrale della persona, delle sue potenzialità e dei suoi talenti, la cultura della competenza, di integrare i saperi disciplinari e le relative abilità fondamentali e di migliorare il successo formativo con l'intento di prevenire analfabetismi funzionali, povertà educativa e dispersione scolastica. Al termine del monitoraggio del Comitato tecnico-scientifico all'occorrenza costituito, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito sono adottate le linee guida per lo sviluppo delle suddette competenze non cognitive e trasversali, che definiscono indicazioni metodologico-didattiche in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e con il documento «Indicazioni nazionali e nuovi scenari», con le indicazioni nazionali per i licei e con le linee guida vigenti per gli istituti tecnici e professionali. Al fine di favorire lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nelle attività educative e didattiche, il Ministero dell'istruzione e del merito, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della predetta legge, predispone un Piano straordinario di azioni formative, di durata triennale, rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, da attuare a decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge. La formazione dei docenti è organizzata dal Ministero dell'istruzione e del merito con la collaborazione dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, delle istituzioni scolastiche nonché delle università, degli enti accreditati per la formazione, delle scuole superiori di mediazione linguistica e dei consorzi universitari con comprovata esperienza nello studio o nella ricerca delle competenze non cognitive e trasversali. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della sunnominata legge, sono stabiliti i criteri generali per lo svolgimento, per il triennio decorrente dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, di una sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici, nel rispetto delle prerogative del collegio dei docenti delle istituzioni scolastiche coinvolte. Il citato decreto definisce i requisiti e le modalità della partecipazione alla sperimentazione nazionale nonché le procedure e i criteri di selezione delle proposte progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete. La partecipazione delle istituzioni scolastiche alla sperimentazione è autorizzata, a seguito di positiva valutazione dei progetti presentati, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, è costituito presso il



segue **Le norme**

Ministero dell'istruzione e del merito il Comitato tecnico-scientifico per il monitoraggio e la valutazione complessiva della sperimentazione e sono stabiliti i criteri sulla base dei quali il medesimo Comitato svolge le sue funzioni. Per l'attuazione della sperimentazione in questione, le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia, senza la previsione di ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Con specifico decreto, sono stabiliti i criteri generali per lo svolgimento della medesima sperimentazione anche nell'ambito dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti. Similmente, con ulteriore specifico decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro otto mesi dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, sono fissati i criteri generali per lo svolgimento della sperimentazione avente le finalità di cui sopra, nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. La legge entra in vigore il 20.03.2025. [📄](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 53 DEL 05.03.2025

05
03
25

ECOSISTEMA DATI SANITARI

Con decreto 31 dicembre 2024, del Ministero della salute, è istituito l'Ecosistema dei dati sanitari, di seguito "EDS". Il suddetto decreto, individua i contenuti dell'EDS, le modalità di alimentazione dell'EDS, nonché i soggetti che hanno accesso all'EDS, le operazioni eseguibili e le misure di sicurezza per assicurare i diritti degli interessati. L'EDS contiene dati conferiti al sistema FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, validati ed estratti dalle soluzioni tecnologiche secondo le modalità stabilite dal suddetto decreto, nonché quelli resi disponibili tramite il Sistema tessera sanitaria, con le medesime garanzie offerte dalle citate soluzioni tecnologiche. I dati oggetto di oscuramento, ai sensi degli articoli 6 e 9 del decreto del 7 settembre 2023, non alimentano l'EDS. I dati predetti, sono elaborati



dall'EDS al fine assicurare, su richiesta, appositi servizi mediante la ricerca, consultazione, estrazione e analisi dei dati, nonché specifici servizi di supporto alla compilazione del Profilo sanitario sintetico, al processo di cura e per la realizzazione del dossier farmaceutico specificatamente individuati nell'allegato A. Con lo scopo di favorire la qualità, il monitoraggio, l'appropriatezza nella dispensazione dei medicinali e l'aderenza alla terapia ai fini della sicurezza del paziente, l'EDS rende disponibile, tra i servizi offerti, anche il dossier farmaceutico. L'EDS estrae i dati relativi a prescrizioni farmaceutiche, erogazioni di farmaci, come indicati nell'allegato A, dai documenti del Fascicolo Sanitario Elettronico - FSE e dai dati resi disponibili dal Sistema Tessera Sanitaria - TS e dall'Anagrafe Nazionale degli Assistiti - ANA. In nessun caso l'accesso al dossier farmaceutico potrà consentire, da parte di soggetti diversi dall'assistito, la consultazione di documenti oscurati ai sensi dell'art. 9, del decreto FSE 2.0. Il Ministero della salute è titolare del trattamento di elaborazione dei dati del dossier farmaceutico, onde fornire servizi ai soggetti individuati negli articoli 13, 14, 15, 16 e 17 del suddetto decreto, secondo le pertinenti finalità perseguite e nel rispetto delle modalità di accesso ivi previste, in conformità all'allegato A. I dati dell'EDS sono cancellati trascorsi trent'anni dal decesso dell'assistito. Il Ministero della salute provvede a tale cancellazione con periodicità annuale. L'assistito accede al proprio FSE, il quale espone i servizi dell'EDS dedicati all'assistito e individuati nell'allegato A. Su richiesta dell'assistito stesso l'EDS rende disponibili i servizi di elaborazione dei propri dati, descritti nell'allegato A. L'EDS, su richiesta dell'assistito, produce un documento informatico, contenente le informazioni restituite da un servizio, firmato dal Ministero della salute. Il Ministero della salute è titolare dei trattamenti effettuati dall'EDS, la cui gestione operativa è affidata all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Agenas, che la effettua, in qualità di responsabile del trattamento, per conto del predetto Ministero, mediante apposito atto di designazione. Con il consenso dell'assistito e per scopi terapeutici, l'EDS rende disponibili alle strutture sanitarie e socio-sanitarie e ai medici convenzionati, nonché agli esercenti le professioni sanitarie che prendono in cura l'assistito, anche al di fuori del SSN, l'insieme di servizi descritti nell'allegato A, pertinenti alla finalità di cura, cui gli stessi accedono su propria iniziativa, nel rispetto dei principi di minimizzazione, necessità e pertinenza. I predetti soggetti che hanno in cura l'assistito, possono accedere ai servizi dell'EDS per la finalità di cura, secondo i ruoli e i profili di autorizzazione di cui all'allegato A, previa dichiarazione che tale processo di cura è in



segue le norme

atto al momento dell'accesso e assunzione della relativa responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Possono inoltre accedere ai servizi dell'EDS per la finalità di cura, secondo i ruoli e i profili di autorizzazione di cui all'allegato A, i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, per la durata dell'assistenza, o il medico sostituto, per la durata della sostituzione. L'accesso di cui sopra ai servizi dell'EDS è sempre escluso ai soggetti operanti in ambito sanitario che non perseguono finalità di cura quali periti, compagnie di assicurazione, datori di lavoro, associazioni o organizzazioni scientifiche, organismi amministrativi anche operanti in ambito sanitario, personale medico nell'esercizio di attività medico legale, quale quella per l'accertamento dell'idoneità lavorativa o per il rilascio di certificazioni necessarie al conferimento di permessi o abilitazioni. In caso di impossibilità fisica, incapacità di agire o incapacità di intendere o di volere e di rischio grave, imminente e irreparabile per la salute o l'incolumità fisica dell'assistito, che non abbia espresso il consenso all'accesso alla consultazione ai servizi dell'EDS, gli operatori del SSN e dei servizi socio-sanitari regionali, nonché gli esercenti le professioni sanitarie, possono accedere, prioritariamente al profilo sanitario sintetico ed eventualmente al FSE, solo dopo averne verificato l'incapacità fisica o giuridica di esprimere il consenso, per il tempo strettamente necessario ad assicurare allo stesso le indispensabili cure e, in ogni caso, fino a quando l'assistito non sia nuovamente in grado di esprimere la propria volontà al riguardo. [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 53 DEL 05.03.2025

05
03
25

AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI - DELIBERA 6 DICEMBRE 2024

Approvazione del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027. (Delibera n. 182/2024). [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 53 DEL 05.03.2025 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 5



06
03
25

RISORSE ED INCENTIVI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI A BASSE EMISSIONI INQUINANTI E TRANSIZIONE VERDE

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 dicembre 2024, procede alla rimodulazione delle risorse e alla destinazione delle risorse e degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti, ed anche alla destinazione delle risorse al riconoscimento degli incentivi per favorire la transizione verde, la ricerca e gli investimenti nella filiera del settore automotive. All'occorrenza, il suddetto decreto rimodula le risorse e le destinazioni delle risorse degli incentivi per gli acquisti di veicoli a basse emissioni inquinanti, effettuati a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2024 e sino al 31 dicembre 2024 e destina una parte delle risorse al riconoscimento degli incentivi per il sostegno agli investimenti per l'insediamento, la riconversione e la riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili, al fine di favorire la transizione verde, la ricerca e gli investimenti nella filiera del settore automotive. Una quota delle risorse del Fondo per l'anno 2024, di euro 100 milioni, è destinata alla concessione delle agevolazioni previste dai contratti di sviluppo previsti dalla legge n. 133/2008, secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022 recante «Attuazione del Fondo “Riconversione, ricerca e sviluppo del settore automotive” - Incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 232, del 4 ottobre 2022. Per la gestione dei contributi, l'effettuazione delle attività di accompagnamento, monitoraggio e controllo della misura di incentivo ed anche la gestione dell'apposito sistema informatico, il Ministero delle imprese e del made in Italy si avvale dell'Agenzia prevista dal decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 marzo 2019, afferente la disciplina applicativa dell'incentivo «ecobonus», nonché, ove necessario, di altro ente pubblico con idonee competenze in materia di servizi connessi alla mobilità, anche a titolo oneroso, nel rispetto della vigente normativa applicabile, identificato nell'Automobile Club d'Italia (ACI). Peraltro, il Ministero delle imprese e del made in Italy, trasmette all'Agenzia delle entrate, entro il giorno 5 di ciascun mese e con modalità telematiche definite d'intesa, l'elenco delle imprese ammesse a fruire dell'agevolazione e l'importo del credito d'imposta concesso. Con le medesime modalità sono



segue le norme

comunicare le eventuali variazioni o revoche, anche parziali, dei crediti d'imposta concessi. Contestualmente alla trasmissione all'Agenzia delle entrate degli elenchi suddetti, il Ministero comunica l'importo totale dei crediti concessi al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Per quanto non espressamente normato dal predetto decreto è fatto rinvio al pregresso decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2024. Il decreto in questione, disciplina stanziamenti già previsti a legislazione vigente e, quindi, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 54 DEL 06.03.2025](#)

06
03
25

GESTIONE DELLA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI

Il decreto 26 febbraio 2025, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, rinnova l'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Napoli al «CO.GE.MO. Napoli». Ciò premesso, a decorrere dalla data di adozione del suddetto decreto, la gestione e la tutela dei molluschi bivalvi, nell'ambito del Compartimento marittimo di Napoli, è rinnovata per ulteriori cinque anni, a favore del locale consorzio - Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Napoli -, in sigla «CO.GE.MO. Napoli», cui aderiscono imprese titolari di dodici unità, sulle previste quattordici imbarcazioni autorizzate alla cattura dei molluschi bivalvi con draga idraulica - così come identificato nella denominazione degli attrezzi di pesca, nonché imprese titolari di dodici unità, sulle previste ventiquattro imbarcazioni autorizzate alla cattura dei molluschi bivalvi con rastrello da natante. Per l'approvazione da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, il CO.GE.MO. Napoli è tenuto a comunicare le eventuali modificazioni dello statuto. [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 54 DEL 06.03.2025](#)



07
03
25

AUTORIZZAZIONI PER PROCEDURE DI RECLUTAMENTO ED ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DI DIVERSE UNITA' IN VARIE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con decreto 29 gennaio 2025, autorizza ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore delle seguenti amministrazioni, secondo i posti e le qualifiche specificati nei rispettivi allegati al suddetto decreto. Le amministrazioni sono le seguenti. Avvocatura generale dello Stato. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Ministero dell'interno. Ministero della giustizia - Ufficio centrale archivi notarili. Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Ministero della giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. Ministero dell'economia e delle finanze. Ministero delle imprese e del made in Italy. Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Ministero della salute. Ente nazionale per l'aviazione civile. Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Ispettorato nazionale del lavoro. Agenzia delle dogane e dei monopoli. Agenzia ITA-ICE. Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni. Accademia della Crusca. Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali. Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale. Ente Parco nazionale dell'Asinara. Ove si intenda procedere ad assunzioni di unità di personale appartenenti a categorie o profili diversi rispetto a quelli autorizzati con il suddetto decreto, o all'utilizzazione del budget residuo, ovvero alla modifica delle modalità di reclutamento, le amministrazioni possono avanzare richiesta di rimodulazione indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico - e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGOP. La richiesta di rimodulazione deve contenere, la comunicazione del numero (e delle rispettive qualifiche) delle unità di personale (e dei relativi oneri sostenuti) autorizzate con il presente provvedimento, che sono state effettivamente assunte alla data di presentazione della predetta richiesta di rimodulazione. La medesima richiesta sarà valutata dalle citate amministrazioni vigilanti nel rispetto della normativa vigente e delle risorse finanziarie autorizzate. In assenza di diversa specificazione, le autorizzazioni a bandire previste dal citato decreto si intendono riferite a procedure concorsuali e, ove previsto, al concorso unico. L'avvio delle procedure concorsuali e lo scorrimento delle graduatorie di altre amministrazioni, autorizzati con il me-



segue **le norme**

desimo decreto, salvo deroghe consentite da leggi speciali, sono subordinati all'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie vigenti graduatorie di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per le rispettive qualifiche, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate. L'avvio delle procedure concorsuali e le assunzioni autorizzati con il suddetto provvedimento restano, inoltre, subordinati alla sussistenza di corrispondenti posti vacanti tanto alla data di emanazione del bando quanto alla data delle assunzioni, salve le espresse deroghe previste dalla legge. Gli incrementi di dotazione organica sono consentiti esclusivamente se previsti dalla legge. Le facoltà assunzionali autorizzate con il decreto in questione, devono essere esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2025 e non possono essere prorogate. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, entro il 31 dicembre 2025, per le necessarie verifiche, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGOP, i dati concernenti il personale assunto in attuazione del presente decreto e la relativa spesa annua lorda a regime effettivamente sostenuta. ■

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 55 DEL 07.03.2025](#)

07
03
25

ESONERO CONTRIBUTIVO PER IMPRESE OPERANTI NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI - (ZES)

Con decreto 7 gennaio 2025, del Ministero del lavoro, sono disciplinati criteri e modalità attuative dell'esonero contributivo (Bonus ZES) per determinate imprese operanti nelle cosiddette Zone Economiche Speciali, introdotte dall'articolo 24, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95. Pertanto, ai datori di lavoro privati che occupano fino a 10 dipendenti nel mese di assunzione che, dal 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025, assumono con contratto a tempo indeterminato personale non dirigenziale con sede di lavoro effettiva, presso la quale il lavoratore è tenuto a prestare fisicamente servizio, in una delle regioni della Zona economica speciale unica per il Mezzogiorno, è riconosciuto, per



un periodo massimo di ventiquattro mesi, un esonero contributivo. L'esonero spetta con riferimento ai soggetti che alla data dell'assunzione incentivata hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età e sono disoccupati da almeno ventiquattro mesi. L'esonero spetta, inoltre, in riferimento ai soggetti che alla data dell'assunzione incentivata sono stati occupati a tempo indeterminato, in precedenza, presso un datore di lavoro che ha beneficiato parzialmente dell'esonero medesimo. L'esonero in questione non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente ma è compatibile, senza alcuna riduzione, con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione, in presenza di nuove assunzioni di cui all'art. 4, del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216. L'ammontare dell'agevolazione è pari all'esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nel limite massimo di importo pari a 650 euro su base mensile per ciascun lavoratore e comunque nei limiti della spesa autorizzata e nel rispetto delle procedure, dei vincoli territoriali e dei criteri di ammissibilità previsti dal Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021 - 2027, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo del lavoratore assunto con l'esonero di cui al suddetto decreto o di un lavoratore impiegato con la stessa qualifica nella medesima unità produttiva del primo, se effettuato nei sei mesi successivi all'assunzione incentivata, comporta la revoca dell'esonero e il recupero del beneficio già fruito. 

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 55 DEL 07.03.2025**

08
03
25

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE AFFERENTI LE MATERIE PRIME CRITICHE E LE MATERIE PRIME STRATEGICHE

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, diffonde un comunicato ufficiale al fine di rendere nota l'avvenuta rettifica dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'intera catena del valore delle Materie prime critiche (MPC) e delle Materie prime strategiche (MPS), finanziabili



segue **le norme**

nell'ambito dell'iniziativa «Mission Innovation 2.0». Premesso quanto sopra, con decreto direttoriale 26 febbraio 2025, n. 94, è stato rettificato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'intera catena del valore delle Materie prime critiche (MPC) e delle Materie prime strategiche (MPS) 5 dicembre 2024, n. 266 e prorogati i termini per la presentazione delle domande di contributo al giorno 28 marzo 2025. Ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il decreto direttoriale di rettifica e il testo integrale dell'avviso rettificato sono consultabili sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al seguente link: Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'intera catena del valore delle Materie Prime Critiche (MPC) e delle Materie Prime Strategiche (MPS) _ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://www.mase.gov.it/bandi/avviso-pubblico-la-presentazione-di-progetti-di-ricerca-sviluppo-e-innovazione-tecnologica>).

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 56 DEL 08.03.202**

17
12
24

SUPPORTO TRANSITORIO PER IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, emana un comunicato ufficiale in merito alla pubblicazione del decreto 30 dicembre 2024, recante: «Meccanismo transitorio di supporto per impianti a fonti rinnovabili con costi di generazione vicini alla competitività di mercato». All'occorrenza, con decreto 30 dicembre 2024, si dà attuazione delle previsioni introdotte per la promozione degli impianti a fonte rinnovabile, con costi di generazione vicini alla competitività di mercato, di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, con validità massima al 31 dicembre 2025. Il testo integrale del decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica www.mase.gov.it.

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 56 DEL 08.03.202**



SELEZIONE DALLE GAZZETTE UFFICIALI CONCORSI ED ESAMI

04
03
25

G.U. 4ª SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 18 DEL 04.03.2025

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

CONCORSO

Selezione del personale docente da inviare a prestare servizio all'estero, ai sensi del decreto legislativo n. 64/2017. (Decreto n. 4815/0278).

CONCORSO

Selezione dei dirigenti scolastici da inviare a prestare servizio all'estero, ai sensi del decreto legislativo n. 64/2017. (Decreto n. 4815/0279).

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

AVVISO

Avviso relativo all'assunzione di un minorato della vista abilitato alle mansioni di centralista telefonico mediante richiesta di avviamento all'amministrazione provinciale - servizio collocamento obbligatorio, per l'ufficio motorizzazione civile di Macerata.

MINISTERO DELL'INTERNO

CONCORSO

Conferimento, per titoli, di sedici borse di studio, per l'anno scolastico/accademico 2024-2025, riservato ai figli e agli orfani dei segretari delle comunità montane, consorzi ed unioni di comuni.

LIBERA UNIVERSITA' MARIA SANTISSIMA ASSUNTA DI ROMA

CONCORSO

Conferimento di due ulteriori borse di studio per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in Mediterranean Studies. History, Law & Economics, XL ciclo, anno accademico 2024-2025.

UNIVERSITA' DI CATANIA

CONCORSO

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnologo di secondo livello, a tempo determinato della durata di diciotto mesi e pieno, per il Dipartimento



segue Concorsi ed Esami

di scienze biomediche e biotecnologiche.

COMUNE DI STARANZANO

CONCORSO

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per la copertura di posti di istruttore direttivo amministrativo contabile, categoria D, a tempo determinato.

AZIENDA SANITARIA LOCALE 02 DI LANCIANO - VASTO - CHIETI

MOBILITA'

Mobilità esterna, regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di due posti di assistente amministrativo, area degli assistenti - personale del ruolo amministrativo.

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI MANTOVA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ostetrica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE MELEGNANO E DELLA MARTESANA DI VIZZOLO PREDABISSI

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di assistente sanitario, area dei professionisti della salute e dei funzionari, di cui due posti riservati ai volontari delle Forze armate.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di otto posti di ostetrica sanitario, area dei professionisti della salute e dei funzionari, di cui quattro posti riservati ai volontari delle Forze armate.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di otto posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, di cui quattro posti riservati ai volontari delle Forze armate.

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Concorsi ed Esami



CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di tecnico sanitario di radiologia medica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, di cui due posti riservati ai volontari delle Forze armate.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE SANTI PAOLO E CARLO DI MILANO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quindici posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di venticinque posti di infermiere - infermiere di famiglia e di comunità, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico della prevenzione e dell'ambiente nei luoghi di lavoro, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GRIMANI BUTTARI DI OSIMO

CONCORSO

Selezione pubblica, per esami, per la copertura di un posto, elevabili a quattro, di operatore socio sanitario.

CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI «ANDREA DANIELATO» DI CAVARZERE

CONCORSO

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di otto posti di operatore socio sanitario, area degli operatori esperti, a tempo pieno ed indeterminato. [📄](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4^a Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 18 del 04.03.2025**



segue Concorsi ed Esami

07
03
25

G.U. 4ª SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 19 DEL 07.03.2025

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

AVVISO

Avviso relativo all'assunzione di un minorato della vista abilitato alle mansioni di centralista telefonico mediante richiesta di avviamento all'amministrazione provinciale - servizio collocamento obbligatorio, per l'Ufficio motorizzazione civile di Pesaro.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI DI ROMA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo determinato con contratto di apprendistato della durata di trentasei mesi, per le unità operative della Regione Toscana.

UNIVERSITA' DI TRENTO

GRADUATORIA

Graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore esperto linguistico per la lingua spagnola, a tempo indeterminato, per il Centro linguistico di Ateneo.

UNIVERSITA' DI TRENTO

GRADUATORIA

Graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto nell'area dei collaboratori, a tempo pieno ed indeterminato, per la Divisione servizi infrastrutturali, collaboration e sicurezza ICT della Direzione servizi digitali e bibliotecari.

COMUNE DI GORIZIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di funzionario tecnico, cate-



goria D1, a tempo pieno ed indeterminato, per il settore opere pubbliche, servizi manutentivi e del patrimonio.

COMUNE DI UDINE

CONCORSO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di cinque posti di istruttore tecnico, categoria C1, a tempo pieno ed indeterminato.

COMUNITA' DEL FRIULI ORIENTALE DI CIVIDALE DEL FRIULI

CONCORSO

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di due posti di istruttore direttivo tecnico, categoria D, a tempo indeterminato e pieno, di cui un posto per il Comune di Moimacco ed un posto per il Comune di Remanzacco.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

MOBILITA'

Mobilità volontaria nazionale, per soli titoli, per la copertura di dieci posti di dirigente psicologo, disciplina di psicoterapia, a tempo indeterminato e pieno.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - OMEGNA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di ventidue posti di dirigente medico di medicina d'emergenza e urgenza, a tempo indeterminato.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - OMEGNA

CONCORSO

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di sessantacinque posti di dirigenti medico, varie discipline, a tempo indeterminato.

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA DI TRIESTE

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente ingegnere o architetto, a tempo indeterminato, per la S.C. Edilizia e impianti area Giuliana.



segue Concorsi ed Esami

AZIENDA SANITARIA ZERO DI TORINO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente ingegnere biomedico, a tempo indeterminato, per la S.C. Acquisti.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA LIGURE 5 DI LA SPEZIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico informatico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI CREMA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di infermiere, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI - VARESE

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente sanitario, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente farmacista, disciplina di farmacia ospedaliera, a tempo indeterminato e pieno, per la struttura complessa farmacia ospedaliera e territoriale.

AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 2 DI MARCA TREVIGIANA DI TREVISO

CONCORSO

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di undici posti di vari profili professionali, area dei professionisti della salute e dei funzionari, riservati al personale disabile ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/1999. 

[READ MORE](#)



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4^a Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 19 del 07.03.2025**



CORTE COSTITUZIONALE

GIUDIZIO DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE

N. 168 SENTENZA 25 SETTEMBRE - 28 OTTOBRE 2024

28
10
24

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale. Istruzione pubblica - Norme della Regione autonoma Sardegna - Riorganizzazione della rete scolastica - Mantenimento di tutte le autonomie in essere nell'anno scolastico 2023-2024 - Adozione di un piano annuale, per la disciplina autonoma del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa - Mantenimento, in via sperimentale, di un presidio con funzioni organizzative e gestorie nelle autonomie scolastiche soppresse - Violazione della competenza statale esclusiva nelle materie «norme generali sull'istruzione» e «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato» - Illegittimità costituzionale. - Legge della Regione Sardegna 5 febbraio 2024, n. 2, artt. 1, 2, 3 e 4. - Costituzione, artt. 3, 81, terzo comma, 97, 117, secondo comma, lettere g) e n); statuto speciale per la Sardegna, artt. 3, 5 e 56.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 168-2024, depositata in data 24 ottobre 2024, a conclusione di un giudizio di legittimità costituzionale in via principale, su ricorso presentato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, contro la legge regionale n. 2-2024, della regione Sardegna, ribadisce la competenza esclusiva dello Stato in merito alle norme generali sull'istruzione e sull'ordinamento ed organizzazione amministrativa dello Stato. La predetta legge regionale, infatti, non solo violava le competenze legislative regionali ma non rispettava i parametri dettati dallo Stato in tema di organici dei dirigenti scolastici, determinandone un notevole scostamento. Peraltro, disponeva l'istituzione di "presidi" di personale docente esonerato ed ATA presso le istituzioni scolastiche non più autonome, violando, anche in tal caso, competenze esclusive statali. A tal proposito, osserva la Corte: "[...] 2.- L'art. 1 stabilisce che, nelle more dell'approvazione di una legge regionale di riforma in materia di istruzione e formazione, tenuto conto di una serie di peculiarità della Regione autonoma stessa, venga avviato il procedimento previsto all'art. 56 dello statuto, al fine di definire una norma di attuazione che preveda il mantenimento



segue Giurisprudenza

di tutte le autonomie in essere nell'anno scolastico 2023-2024. Il ricorrente ritiene che la Regione autonoma Sardegna, confermando lo stesso numero di autonomie scolastiche istituite nell'anno scolastico 2023-2024 avrebbe determinato un incremento rispetto al contingente stabilito dalla normativa nazionale, con un conseguente aumento del personale scolastico previsto per la Regione. Ciò si porrebbe in contrasto con i principi costituzionali sul riparto delle competenze legislative esclusive in materia di istruzione, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera n), Cost., nonché con quelli in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato di cui alla lettera g), in relazione alle norme sulla riforma del sistema di dimensionamento della rete scolastica di cui all'art. 1, commi 557 e 558, della legge n. 197 del 2022 e all'art. 5, comma 3, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito. Il ricorrente richiama, sull'argomento, le considerazioni svolte nella sentenza di questa Corte n. 223 del 2023.

Il ricorrente osserva anche che alla materia degli organici del personale scolastico non sarebbe applicabile la procedura di cui all'art. 56 dello statuto reg. Sardegna e che la disposizione impugnata violerebbe anche gli artt. 3 e 97 Cost., determinando la compromissione dell'unitarietà ed omogeneità, sul piano nazionale, della disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale scolastico.

3.- Sono impugnati anche gli artt. 2 e 3 della legge reg. Sardegna n. 2 del 2024.

L'art. 2, al comma 1, prevede che, fino alla definizione delle iniziative previste dall'art. 1 e anche in caso di esito negativo delle stesse, la Regione autonoma Sardegna provveda autonomamente al dimensionamento della rete scolastica e alla programmazione dell'offerta formativa, attraverso l'adozione di un piano annuale che tenga conto della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche della Regione autonoma in attuazione e nel rispetto delle norme regionali e statali.

L'art. 3, al comma 1, prevede, in via sperimentale, che per il solo anno scolastico 2024-2025, fermo restando il contingente organico determinato ai sensi dell'art. 2, la Regione autonoma Sardegna, previa intesa con lo Stato, provveda al mantenimento di un «presidio con funzioni organizzative e gestorie, presso le autonomie scolastiche oggetto di soppressione in base ai parametri di cui all'articolo 2»: l'onere connesso alla retribuzione e alle indennità derivanti dal mantenimento del presidio viene posto a carico della Regione.

Le due disposizioni violerebbero l'ambito di competenza legislativa stabilito dagli artt. 3 e 5 dello statuto reg. Sardegna e si porrebbero in contrasto con l'art. 117, secondo comma,



lettera g), Cost., poiché il mantenimento dei presidi previsti nelle disposizioni impugnate riguarderebbe un ambito relativo a personale inserito nel pubblico impiego statale. Vi sarebbe anche uno sconfinamento nelle attribuzioni riservate dall'art. 117, secondo comma, lettera n), Cost. alla legislazione esclusiva dello Stato in materia di norme generali sull'istruzione. Inoltre, verrebbero introdotti maggiori oneri privi di copertura finanziaria a carico del bilancio dello Stato, in violazione dell'art. 81, terzo comma, Cost.

4.- Infine, è impugnato l'art. 4 della legge reg. Sardegna n. 2 del 2024, relativo alle risorse finanziarie, che secondo il ricorrente verrebbe travolto automaticamente dalla caducazione delle precedenti disposizioni.

5.- Avuto riguardo all'art. 1 della legge reg. Sardegna n. 2 del 2024 e alle questioni promosse in riferimento ai parametri sulla competenza di cui all'art. 117, secondo comma, Cost., occorre premettere una breve analisi delle norme evocate quali parametri interposti dal Governo nell'odierno ricorso e, in particolare dell'art. 1, comma 557, della legge n. 197 del 2022, e dell'art. 5, comma 3, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito.

L'art. 1, comma 557, della legge n. 197 del 2022 inserisce, all'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 111, i commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies. I primi due commi stabiliscono che le regioni provvedano al dimensionamento scolastico sulla base dei parametri individuati da un decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e nei limiti del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) individuato dal medesimo decreto. Tale decreto è adottato a seguito di un accordo in sede di Conferenza unificata; se in tale sede l'accordo non viene raggiunto, all'adozione del decreto provvedono unilateralmente i suddetti Ministri.

L'art. 5, comma 3, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito, anch'esso evocato quale parametro interposto nel ricorso in esame, ha consentito alle regioni di attivare, per il solo anno scolastico-2025, «un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi» definito con apposito decreto ministeriale. A tali autonomie scolastiche aggiuntive possono essere attribuite «solo reggenze e senza un corrispondente incremento delle facoltà assunzionali».

6.- Va, inoltre, precisato che con la sentenza n. 223 del 2023 questa Corte ha osservato



segue Giurisprudenza

che le disposizioni introdotte dalla legge n. 197 del 2022 «modificano la disciplina per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni». Tali disposizioni «senza in alcun modo incidere sulla concreta possibilità per le regioni di localizzare gli edifici scolastici ove collocare le istituzioni autonome o i relativi plessi [...] ridefiniscono la consistenza del contingente organico dei DS e dei DSGA, al quale e' correlata la individuazione quantitativa delle istituzioni scolastiche autonome in base al nuovo criterio che stabilisce una relazione biunivoca tra ognuna di queste e un dirigente». La pronuncia aggiunge che la disciplina statale, nello stabilire che il numero delle autonomie scolastiche debba corrispondere a quello dei DS e dei DSGA, «mira [...] a superare l'istituto della reggenza».

Questa Corte, nella medesima sentenza, ha rilevato che la disciplina dettata dal legislatore statale si fonda, in via prevalente, su due diversi titoli della sua competenza esclusiva. In primo luogo, viene in rilievo la materia «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato», di cui alla lettera g) del secondo comma dell'art. 117 Cost., in quanto la determinazione del contingente scolastico e la contestuale scelta del superamento giuridico della reggenza sono relative a personale inserito nel pubblico impiego statale. In secondo luogo, va considerata la materia «norme generali sull'istruzione», rientrante nella potestà legislativa esclusiva statale di cui all'art. 117, secondo comma, lettera n), Cost., perché la revisione di criteri e parametri per la determinazione complessiva degli organici riguarda tale materia (così la sentenza n. 200 del 2009); e perché le disposizioni statali mirano «a ridefinire un aspetto di fondo dell'autonomia funzionale [...] che caratterizza le istituzioni scolastiche, essendo rivolte a istituire un necessario binomio tra l'autonomia e la titolarità effettiva di un dirigente, sicché non si dà più la prima in assenza di tale figura» (ancora sentenza n. 223 del 2023).

In definitiva, in base alle indicazioni rese dalla decisione sopra riportata, resta ferma la competenza delle regioni quanto allo svolgimento della funzione di dimensionamento scolastico: esse possono autonomamente definire il tipo e l'ubicazione delle istituzioni scolastiche, nonché decidere di istituire nuovi plessi ovvero di aggregare quelli esistenti, tenendo anche conto delle peculiari esigenze di ciascun territorio. Tuttavia, la riforma statale impone loro di rispettare, nello svolgimento di tale funzione, il contingente organico determinato dal decreto ministeriale e di superare, a regime, l'istituto della reggenza,



fatta salva, per il solo anno scolastico 2024-2025, la puntuale deroga percentuale prevista al citato art. 5, comma 3, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito.

7.- Tanto premesso, risulta evidente come l'art. 1 della legge Sardegna n. 2 del 2024, nel porsi l'obiettivo di mantenere tutte le autonomie scolastiche esistenti, e dunque a prescindere dal contingente dirigenziale definito dallo Stato, sia in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera n), Cost., che attribuisce alla competenza legislativa statale esclusiva la materia «norme generali», poiché viola il principio della corrispondenza tra dirigenti assegnati alle regioni e alle istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

La disposizione impugnata è parimenti in contrasto con la lettera g) del secondo comma dell'art. 117 Cost., in quanto, come esplicitato dalla sentenza n. 223 del 2023, la «determinazione del contingente [scolastico]» e la contestuale «scelta del superamento [...] dell'istituto giuridico della reggenza, sono relative a personale inserito nel pubblico impiego statale».

8.- Anche gli artt. 2 e 3 della legge reg. Sardegna n. 2 del 2024 sconfinano in ambiti riservati alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Le due disposizioni infatti, lette congiuntamente, hanno il dichiarato obiettivo di istituire presso le autonomie scolastiche oggetto di soppressione (e, dunque, in quelle che non sarà possibile mantenere a causa del mancato accordo con lo Stato di cui all'art. 1) un «presidio con funzioni organizzative e gestorie». I maggiori oneri per la costituzione del presidio, composto «da un docente, che svolge le mansioni di collaboratore del dirigente scolastico, un assistente amministrativo e fino a tre collaboratori scolastici», sono posti a carico della Regione autonoma, nella misura quantificata nel successivo art. 4.

Gli artt. 2, 3 e 4 violano, pertanto, l'art. 117, secondo comma, lettera n), Cost., in quanto incidono sull'autonomia scolastica e determinazione degli organici, sottraendo parte del personale docente all'espletamento delle funzioni didattiche. Inoltre, si pongono in contrasto anche con la lettera g) del medesimo secondo comma, riguardando l'ambito mansionistico del personale inserito nel pubblico impiego statale, senza peraltro chiarire in quale modo dovrebbe essere scelto il personale da assegnare ai suddetti presidi.

9.- In conclusione, va dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3 e 4 della legge reg. Sardegna n. 2 del 2024, per violazione dell'art. 117, secondo comma, Cost., lettere g) ed n), con assorbimento delle questioni promosse in riferimento agli ulteriori parame-



segue Giurisprudenza

tri evocati.

La restante disposizione della legge regionale impugnata, riguardante la sua entrata in vigore (art. 5), resta priva di autonoma portata normativa. Pertanto, la declaratoria di illegittimità costituzionale deve estendersi all'intero testo della legge regionale (sentenze n. 31 del 2021, n. 228 del 2018 e n. 217 del 2015).

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Sardegna 5 febbraio 2024, n. 2 (Disposizioni in materia di istruzione).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 25 settembre 2024.

[Omissis]

Depositata in Cancelleria il 28 ottobre 2024

[Omissis] 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 1a SERIE SPECIALE –
CORTE COSTITUZIONALE N. 44 DEL 30.10.2024**





SENATO – ASSEMBLEA

04 280^a SEDUTA PUBBLICA

03
25

L'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 1359 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2025, n. 3, recante misure urgenti per assicurare la continuità produttiva ed occupazionale degli impianti ex ILVA SpA, nel testo proposto dalla Commissione.

Il relatore, sen. Pogliese (FdI), ha riferito sul provvedimento, che all'articolo 1 autorizza l'amministrazione straordinaria di ILVA a trasferire fino a 400 milioni di euro all'amministrazione straordinaria di Acciaierie d'Italia (ADI) per garantire la continuità produttiva e la tutela ambientale. Durante l'esame in sede referente, è stato istituito un fondo da 80 milioni per la bonifica ambientale e sono state assorbite le norme del dl n. 5 del 2025, che regolano il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), a seguito della sentenza della Corte di giustizia UE. Tra le novità, l'aggiornamento settennale della valutazione del danno sanitario e nuove procedure per l'analisi dell'impatto ambientale.

In apertura di seduta, il Presidente del Senato ha ricordato Nicola Calipari, eroe dello Stato, nel ventesimo anniversario della sua morte, avvenuta a Baghdad il 4 marzo 2005, durante la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena. I sen. Spagnolli (Aut), Scalfarotto (IV), Licia Ronzulli (FI-BP), Michaela Biancofiore (Cd'I), Marton (M5S), Borghi Claudio (LSP), Verini (PD) e Menia (FdI) hanno reso omaggio alla memoria di Calipari, sottolineando il suo coraggio e il valore del suo sacrificio. [📰](#)

05 281^a SEDUTA PUBBLICA

03
25

L'Assemblea ha approvato il ddl n. 1359 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2025, n. 3, recante misure urgenti per assicurare la continuità produttiva ed occupazionale degli impianti ex ILVA. Il testo passa alla Camera dei deputati.

Si sono poi svolte ratifiche di accordi internazionali.



segue dal parlamento

06
03
25

282^a SEDUTA PUBBLICA

La seduta è stata dedicata al sindacato ispettivo.

Il Sottosegretario per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti ha risposto all'interrogazione 3-01691, delle sen. Castellone e Floridia Barbara (M5S), sugli effetti negativi dei provvedimenti di dimensionamento scolastico e la carenza di dirigenti: la riforma del dimensionamento scolastico è un obbligo legato al PNRR per adeguare la rete scolastica al calo demografico; la misura non comporta chiusure di plessi e il Governo ha stanziato 25 milioni di euro per sostenere le Regioni in difficoltà. Insoddisfatta la sen. Floridia, secondo cui la riforma penalizza le scuole pubbliche, soprattutto nelle aree periferiche.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Matilde Siracusano ha risposto all'interrogazione 3-00546, del sen. Verducci (PD) e altri, sulla realizzazione di una discarica nel Comune di Petriano (Pesaro e Urbino), chiarendo che il Ministero dell'ambiente non ha competenza diretta sulla realizzazione della discarica, in quanto la decisione spetta agli enti locali, ed evidenziando il diniego dell'autorizzazione da parte della Provincia di Pesaro e Urbino per impatto ambientale negativo. Il sen. Verducci ha contestato il mancato coinvolgimento del Ministero nel bloccare la discarica, denunciando i rischi ambientali e sanitari. Il Sottosegretario ha poi risposto all'interrogazione 3-01404, dei sen. Alfieri (PD) e Spagnoli (Aut), sul transito di alcuni comandi dallo stato maggiore dell'Esercito al Comando delle forze operative terrestri, rassicurando sul fatto che il trasferimento non comporterà ridimensionamenti organici: la riorganizzazione migliorerà l'efficienza operativa e l'unitarietà del comando, senza intaccare il ruolo delle truppe alpine. Il sen. Alfieri ha espresso perplessità, ritenendo invece che il passaggio sotto il Comfoter riduce il riconoscimento istituzionale e simbolico delle truppe alpine. Il Sottosegretario Siracusano ha infine risposto all'interrogazione 3-01302, della sen. Zambito (PD), sulla realizzazione della nuova sede dei reparti di eccellenza dell'Arma dei carabinieri a Pisa, spiegando che la nuova base militare sarà realizzata nell'area del CISAM, adottando soluzioni a basso impatto ambientale, ed evidenziando il parere favorevole espresso dalla comunità del parco e i benefici previsti. L'interrogante ha espresso preoccupazione, sottolineando la necessità di un maggiore coinvolgimento della comunità pisana.

Alle 15 si è svolto il question time.

Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Lollobrigida ha rispo-



sto all'interrogazione (3-01734), illustrata dal sen. Fina (PD), sul funzionamento dell'Ente nazionale della cinofilia italiana, ribadendo la natura privata dello stesso, sul quale il Ministero esercita solo una vigilanza limitata, senza potere di interferire nelle scelte gestionali. Nel 2023 il Ministero ha istituito una commissione per verificare gli aspetti di sua competenza, confermando la correttezza dell'operato. Insoddisfatto il sen. Fina, che ha criticato l'uso di fondi pubblici per finalità discutibili. Il Ministro ha poi risposto all'interrogazione (3-01735), illustrata dalla sen. Fallucchi (FdI), sul nuovo documento programmatico della politica agricola europea ed i riflessi nel settore agroalimentare italiano, evidenziando il cambio di rotta dell'UE, che ha accolto molte proposte italiane, e sottolineando i progressi nella tutela della sovranità alimentare, nella riduzione della burocrazia e nella difesa delle produzioni locali. Pienamente soddisfatta l'interrogante, che ha lodato l'impegno del Governo nel rafforzare il settore agroalimentare.

Il Ministro per la pubblica amministrazione Zangrillo ha risposto all'interrogazione (3-01731), illustrata dalla sen. Guidolin (M5S), sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici della pubblica amministrazione, ribadendo l'importanza di un nuovo sistema di valutazione della performance nella PA, che superi l'attuale approccio burocratico, e annunciando un ddl per collegare la valutazione dei dipendenti agli obiettivi raggiunti, con premi e percorsi di crescita basati sul merito. Parzialmente soddisfatta la sen. Guidolin, che ha auspicato più trasparenza ed efficacia, ricordando il ruolo essenziale dello Stato nei servizi pubblici.

Il Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati ha risposto all'interrogazione (3-01732), illustrata dalla sen. Musolino (IV), sulla modifica della legge elettorale volta ad introdurre il sistema delle preferenze, chiarendo che qualsiasi modifica alla legge elettorale sarà subordinata alla riforma costituzionale sul premierato, prioritaria per il Governo, e ribadendo l'impegno ad avviare un confronto sulle possibili soluzioni tecniche, senza preclusioni. In replica, il sen. Borghi Enrico (IV) ha accusato il Governo di non voler ridare ai cittadini il potere di scegliere i parlamentari. Il Ministro ha infine risposto all'interrogazione (3-01640), illustrata dal sen. Zanettin (FI-BP), sulle iniziative di semplificazione normativa e di miglioramento della qualità della regolazione, illustrando tre assi d'azione: riduzione dello stock normativo, riordino delle leggi per ambiti tematici e miglioramento della qualità regolatoria. Soddisfatto l'interrogante, che ha enfatizzato l'importanza della semplificazione per il mondo economico e produttivo. 



segue dal parlamento

CAMERA - AULA

04 439^A SEDUTA PUBBLICA

03
25

Nella seduta di martedì 4 marzo la Camera, con 143 voti favorevoli e 88 contrari, ha approvato in via definitiva il disegno di legge: recante modifiche alla legge 5 marzo 2024, n. 21, per l'aggiornamento della delega ivi prevista e per il conferimento della delega al Governo per la riforma organica e il riordino del sistema sanzionatorio e di tutte le procedure sanzionatorie recati dal testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, nonché ulteriori disposizioni in materia finanziaria (C. 2240). Successivamente ha avuto luogo la discussione sulle linee generali della proposta di legge: Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria (Approvata, in un testo unificato, dal Senato) (C. 2149) e delle abbinata proposte di legge (C. 160-683-1403-1497-1511-1575-1646-1802).

Nella parte antimeridiana della seduta ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni sui seguenti argomenti:

- Iniziative di competenza in relazione alla mancata applicazione del contratto collettivo decentrato ai dipendenti del comune di Casteldaccia (Aiello - M5S); Iniziative di competenza in relazione alla mancata copertura dei posti vacanti in organico e alla gestione delle graduatorie nei concorsi indetti dal Consiglio regionale della Lombardia (Girelli - PD-IDP); Iniziative di competenza per garantire la disponibilità del farmaco Creon e la continuità terapeutica per i pazienti affetti da patologie al pancreas (Torto - M5S - Benzoni - AZ-PER-RE); Iniziative di competenza in ordine alla presentazione, da parte delle regioni, dei progetti di presa in carico dei pazienti affetti da cefalea cronica (Ciocchetti - FDI); Iniziative di competenza in materia di accesso ai concorsi pubblici per dirigente medico odontoiatra e specialista odontoiatra ambulatoriale (Ciocchetti - FDI); Elementi in ordine alle domande di aiuto Pac presentate nel 2024 (Vaccari - PD-IDP); Iniziative di competenza, anche di carattere normativo, volte al riconoscimento dei permessi lavorativi per l'assistenza ai familiari disabili dei lavoratori frontalieri nell'ambito dei rapporti fra Italia e San Marino (Colombo - FDI).

Per il Governo sono intervenuti il Ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zan-



grillo, il Sottosegretario di Stato per la Salute, Marcello Gemmato, il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste, Luigi D'Eramo e il Sottosegretario di Stato per il Lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori si è svolta l'assegnazione a Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 1976

05 440^A SEDUTA PUBBLICA

03
25

Nella seduta di mercoledì 5 marzo la Camera ha proseguito la discussione del disegno di legge riguardante disposizioni in materia di economia dello spazio (C. 2026-A). In precedenza è stata respinta la questione pregiudiziale presentata al medesimo provvedimento. Alle 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata - question time in diretta Rai.

A seguire la Ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone, e il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti, hanno svolto una informativa urgente del Governo sulle politiche volte a favorire l'occupazione femminile e in merito alla condizione socio-economica delle donne, anche attraverso l'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. È seguito un dibattito al quale ha partecipato un oratore per gruppo.

Al termine si è svolta la commemorazione di Nicola Calipari.

06 441^A SEDUTA PUBBLICA

03
25

Nella seduta di giovedì 6 marzo la Camera ha approvato il disegno di legge sulle disposizioni in materia di economia dello spazio (C. 2026-A). Il provvedimento passa ora all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

07 442^A SEDUTA PUBBLICA

03
25

Nella seduta del venerdì 7 marzo ha avuto luogo lo svolgimento di interpellanze urgenti sui seguenti argomenti: iniziative di competenza volte a garantire, alla luce di recenti casi di cronaca, controlli più efficaci all'ingresso degli stadi, in particolare al fine di evi-



segue dal parlamento

tare l'introduzione di materiali contenenti frasi e simboli di matrice fascista e antisemita (Morassut - PD-IDP); Intendimenti in merito al riavvio del negoziato finalizzato alla conclusione di un accordo bilaterale con le autorità spagnole per il reciproco riconoscimento della doppia cittadinanza (Onori - AZ-PER-RE); Chiarimenti in merito al caso di un cittadino italiano detenuto in Venezuela e iniziative di competenza volte a garantirne i diritti processuali nonché l'immediato rientro in Italia (Provenzano - PD-IDP); Chiarimenti in ordine all'esclusione dell'ex ospedale Forlanini dai finanziamenti Pnrr e alla prospettata cessione del relativo complesso immobiliare in vista della realizzazione della nuova sede dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù (Francesco Silvestri - M5S); Intendimenti in ordine all'affidamento in concessione della tratta autostradale A22, anche alla luce del rinvio pregiudiziale pendente dinanzi alla Corte di giustizia Ue riguardante la disciplina della prelazione prevista nel bando di gara (Ferrari - PD-IDP); Elementi e iniziative in merito allo stato ed eventuale esito dell'istruttoria del progetto del pozzo Pergola 1 in Val d'Agri, anche a seguito del parere negativo della Commissione di verifica dell'impatto ambientale (Lomuti - M5S).

Per il Governo sono intervenuti: il Sottosegretario di Stato per l'Interno, Emanuele Prisco; il Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli; la Sottosegretaria di Stato per i Rapporti con il Parlamento, Matilde Siracusano. 